

Verbale relativo alla riunione del Consiglio del Corso di studi unificato di Giurisprudenza e Studi europei del 17/11/2025

Il giorno 17 novembre 2025 alle ore 17:00 è convocato a distanza, tramite piattaforma *Zoom* (<https://unitus.zoom.us/j/88047875011>), il Consiglio del Corso di studi in Giurisprudenza e Studi europei “*Security and Human Rights*” per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Schede degli insegnamenti: obiettivi formativi 25/26
4. Altre attività formative 25/26
5. Seduta di laurea: proposta di reintroduzione dell'uso della toga
6. Seduta di laurea: attivazione del collegamento da remoto per la partecipazione dei familiari
7. Assegnazione compiti e attività di didattica integrativa (SSD GIUR-01/A)
8. Varie ed eventuali

Componenti del Consiglio	Presente	Assente	Assente con giustificazione
Barbara Bello			X
Maurizio Benincasa	X		
Valerio Bontempi		X	
Alessandro Bufalini	X (esce alle 17.24)		
Daniela Comandé	X		
Nicola Corbo	X		
Daniela Di Ottavio	X		
Martina Galli	X		
Gina Gioia	X (entra alle 17.53)		
Fabio Pacini	X		
Federica Passarini			X
Luigi Principato	X		
Maria Pia Ragionieri	X		
Rosa Anna Ruggiero	X		
Russo Gianluca	X		
Francesco Sanvitale	X		
Mario Savino	X		

Carlo Sotis	X		
Alberto Spinosa	X		
Diego Vaiano		X	
Micaela Vitaletti	X		
Daniela Vitiello	X		
Roberto Del Nero	X		
Maya Chemingui		X	
Giada Micci	X		

Presiede la seduta il prof. Alberto Spinosa. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Gianluca Russo. Alle ore 17:10, constatata la presenza del numero legale, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente propone l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

Dopo un cenno all'iniziativa di didattica interdisciplinare Agorà dedicata alla questione israelo-palestinese che vede molti dei docenti impegnati nella settimana corrente e che giustifica la prof.ssa Bello e la dott.ssa Passerini dalla partecipazione al presente CCS, il Presidente ragguaglia i componenti riuniti sulle altre iniziative in ponte. Riporta che la prossima settimana, nelle giornate di lunedì e martedì, si terrà l'evento COSME, che chiude il triennio PRIN di cui è Principal Investigator la prof.ssa Vitiello e dedicato al tema della Community Sponsorship. Precisa che è un evento rivolto a tutti gli studenti dei corsi di laurea, in particolare agli studenti del corso LM90 specialmente per il ramo dedicato all'immigrazione. A tal proposito, invita tutti i colleghi a convogliare gli studenti del corso LM90 verso queste due giornate, ricordando come la partecipazione conferisca 2 CFU valide per le altre attività formative.

Il ragguaglio del Presidente si sposta quindi sugli eventi passati. Si è da poco chiusa la settimana europea della giustizia e la lectio inauguralis del corso di laurea: due momenti faticosi anche per la loro vicinanza temporale, ma belli, che hanno visto la partecipazione dei nostri studenti e soprattutto delle scuole e del territorio nel complesso. Il lavoro adesso prosegue al tavolo permanente fra università, scuola e ordini professionali con l'obiettivo di mettere a sistema tutte quelle attività di orientamento e PCTO prive, finora, della giusta organizzazione: una vera e propria chiusura del cerchio che vede la nostra come la sola università in grado di presentare alle scuole del territorio un programma dedicato allo studio del diritto come attività PCTO per tutto l'anno.

Parimenti riuscita può dirsi la lectio tenuta dal vicepresidente della Corte costituzionale Francesco Viganò. Pur non essendo presenti tante scuole – anche per la vicinanza con il fine settimana –, l'evento ha visto comunque la partecipazione di tutti gli studenti.

Il Presidente fa poi il punto sugli iscritti. In base agli aggiornamenti settimanali ARES, Giurisprudenza vede 66 iscritti perfezionati contro 45 dell'anno passato alla stessa altezza cronologica: quindi + 21 rispetto all'anno scorso; 4 iscritti non perfezionati contro 2, quindi + 2 rispetto all'anno passato. Dovremmo perciò raggiungere quota 70. Meglio ancora per quanto riguarda gli iscritti LM90: 65 contro 38 (+ 27 in valori assoluti), mentre rimangono invariati gli iscritti non perfezionati, con 8 verso 8. Quindi, in proiezione, potremmo andare a superare la soglia dei 70, con il corso 'costola' LM90

che potrebbe al primo anno superare il corso principale di Giurisprudenza. In definitiva, 140 matricole per il comparto giuridico esprimono un ottimo risultato. Nella sua recente costituzione, il DIKE è il secondo dipartimento quanto a peso quantitativo.

L'ultima comunicazione riguarda LM90 e la delicata questione dei ritardi nell'erogazione delle borse di studio e delle criticità che la situazione comporta. Sul punto, il Presidente cede la parola alla prof.ssa Vitiello, per la quale questa situazione pone una sfida alla stessa LM90 e al suo progetto di aprire canali a studenti provenienti da diverse aree geografiche, specie dal sud del mondo e dai paesi in via di sviluppo. Questo comporta delle difficoltà di inserimento nelle more dell'erogazione delle borse, che riguardano sia l'alloggio sia l'accesso ai servizi con una serie di necessità specifiche per questi studenti. Pertanto, anche su sollecitazione della Croce Rossa e d'intesa con l'ufficio studenti internazionali d'Ateneo si sta pensando di lavorare ad una convenzione, o comunque ad uno strumento che formalizzi un partenariato. La Croce Rossa, infatti, si è detta disponibile ad erogare tali servizi non solo agli studenti LM90 ma anche a tutti gli studenti internazionali d'Ateneo all'interno di una cornice regolato di rapporti con l'Ateneo. Il Presidente osserva che questa collaborazione sarà importante per ovviare a questi disservizi della popolazione studentesca e che incidono anche sul coefficiente di internazionalizzazione dell'Ateneo. La prof.ssa Vitiello precisa, a tal proposito, che la responsabilità di questi ritardi non è dell'Ateneo, ma della Regione (borse Lazio Disco).

3. Schede degli insegnamenti: obiettivi formativi 25/26

Nell'introdurre questo punto, il Presidente ricorda come da un po' di tempo a questa parte, dall'anno scorso, i CCS sono tenuti a deliberare gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti. Un onere di inserimento che grava sulle segreterie ma che deve poi essere appunto assunto con delibera dai vari CCS. Gli obiettivi formativi sono legati alla parte stabile, programmata del sistema e rimangono sostanzialmente invariati restando agganciati agli obiettivi strategici del corso di laurea.

Sul punto, il Presidente ringrazia la prof.ssa Di Ottavio per la guida e il supporto sul versante Giurisprudenza e la prof.ssa Vitiello per lo stesso supporto sul fronte LM90.

Ci sono stati dei ritardi, perché essendo obiettivi programmati, andavano inseriti anche per corsi di cui era magari stata prevista l'erogazione futura ma che andavano inseriti fin d'ora. Ciò detto, abbiamo raggiunto il 100% degli obiettivi inseriti e quindi possiamo andare tranquillamente a delibera. Il CCS delibera l'approvazione degli obiettivi formativi all'unanimità.

4. Altre attività formative

Il Presidente osserva che l'assenza della dott.ssa Passarini complica un po' la discussione di questo punto. Ella infatti ha fornito uno schema generale relativo non solo ai criteri generali che dovrebbero presiedere al comparto altre attività formative, ma anche un quadro delle altre attività formative messe in programma nel primo e nel secondo semestre. Nonostante ci siano stati scambi interlocutori con la dott.ssa Passarini, restano nodi aperti, relativi soprattutto all'accreditamento degli eventi 'spot', che solo la sua presenza aiuterebbe a sciogliere del tutto.

Pertanto il Presidente propone di aggiornare questo punto alla prossima occasione e di approvare intanto le altre attività formative calendarizzate nella ponderazione proposta dalla stessa dott.ssa Passarini, che tiene conto di riflessioni ed interlocuzioni avvenute in precedenza.

Il CCS approva le attività formative già calendarizzate e partite all'unanimità.

5. Seduta di laurea: proposta di reintroduzione dell'uso della toga

Il Presidente si dichiara favorevole sul punto perché la seduta di laurea è un momento che va ritualizzato, celebrato in tutti i suoi aspetti istituzionali. È chiaro che reintrodurre la toga per tutti i membri della commissione comporta dei costi, però, come indicazione al prossimo Consiglio di dipartimento chiamato a deliberare in merito, il Presidente che il CCS dia la sua approvazione. Chiede, quindi, se fra i presenti ci sono contrari o suggerimenti.

Come indicazione al prossimo Consiglio di dipartimento, il CCS all'unanimità esprime parere favorevole alla reintroduzione dell'uso della toga nelle sedute di laurea.

6. Seduta di laurea: attivazione del collegamento da remoto per la partecipazione dei familiari

Il Presidente informa che su questo punto era pervenuta in particolare dagli studenti internazionali LM90 la richiesta di consentire ai familiari di potersi collegare online in occasione della discussione della tesi di laurea. Una richiesta che il Presidente definisce sensata sebbene nella stessa si possano intravedere delle criticità e difficoltà legate alle registrazioni da remoto delle sedute di laurea, laddove non sono consentite neppure le foto o le riprese video. Se dovesse essere aperta la possibilità del collegamento online, è chiaro che questo aspetto dovrà essere tenuto presente. Forse ci sarebbe la possibilità di prevedere delle limitazioni tecniche a tale opzione ma che comunque non metterebbero al riparo da registrazioni abusive.

In seconda battuta, il Presidente porta l'attenzione su una conseguenza collaterale ad un eventuale avallo di questa possibilità. E cioè riconoscere la stessa opportunità anche agli studenti nazionali magari fuori sede con parenti distanti per i quali potrebbe essere troppo complicato partecipare alla seduta di laurea in presenza.

Il Presidente si dichiara favorevole a questa possibilità, anche se la si dovesse limitare ai soli studenti internazionali, pur conscio che ciò potrebbe determinare una discriminazione con gli studenti nazionali. Si tratta, in entrambi i casi, di una richiesta più che ragionevole. Apre quindi alla discussione sul punto.

Prende la parola il prof. Savino per il quale occorrerebbe far precedere la deliberazione da un approfondimento della questione, anche in ragione della sua natura giuridica. Occorrerebbe, cioè, verificare se ci siano norme da rispettare e che margini ci lascino.

Il Presidente osserva che è un'ottima proposta, ribadendo che quella degli studenti è una richiesta ragionevole ma che pone alcuni problemi da valutare.

Sollecitato dal Presidente, interviene il prof. Sotis il quale, prima della disparità di trattamento, solleva un'altra questione. I parenti degli studenti LM90 sono nell'impossibilità normativa, oltre che finanziaria, di poter venire qui e partecipare in presenza. Se così è, diventerebbe piuttosto antipatico differenziare, fra gli stessi studenti LM90, quelli i cui parenti non incontrano invece questo tipo di impossibilità soprattutto normativa. Ciò detto, quanto a Giurisprudenza, la situazione si presenta al contrario ribaltata. Non risulta infatti che vi sia anche un solo studente i cui parenti si trovino nell'impossibilità normativa di partecipare in presenza. Di conseguenza, il prof. Sotis non avverte la necessità di estendere anche agli studenti di Giurisprudenza la possibilità di cui si discute. Concorda col prof. Savino nel vedere se vi siano impedimenti di natura normativa ad un collegamento online per le persone con l'impossibilità descritta. Non va confusa scomodità con impossibilità. A nessuno è mai venuto in mente per le università con alto tasso di fuori sede di andare a prevedere il collegamento online.

Il Presidente conferma che non sono mai pervenute istanze in tal senso dagli studenti nazionali e dà la parola alla dott.ssa Galli che si dichiara sensibile alla questione per quegli studenti i cui parenti davvero versino nell'impossibilità di spostarsi, magari per gravi condizioni di salute. Suggestisce perciò di estendere le stesse circostanze e le stesse ipotesi previste per le richieste di esame di laurea a distanza per il singolo candidato anche ai familiari stretti, che restano comunque da selezionare, con una valutazione del CCS. Per le registrazioni, invece, il problema non si porrebbe perché neppure in presenza riusciremmo ad esercitare un controllo totale. Si dichiara così favorevole a questa possibilità, anche se dovesse essere estesa agli studenti nazionali nelle circostanze evidenziate di oggettiva impossibilità.

Interviene di nuovo il prof. Savino che si dichiara perplesso se l'argomento dell'impossibilità sostenuto dalla dott.ssa Galli trovi un fondamento normativo. Bisogna comunque capire se le norme di legge ci consentano o meno di derogare alla pubblicità in presenza a certe condizioni. Consigliava quindi, anche in ragione del particolare contesto in cui ci muoviamo, di procedere con la dovuta prudenza.

Il Presidente accoglie l'invito del prof. Savino e dà la parola alla prof.ssa Vitiello per cui ci sono diversi pro e contro che sono stati opportunamente segnalati. Si limita ad aggiungere che l'Ateneo ha

deliberato in casi eccezionali anche la possibilità di svolgere anche l'intero esame di laurea da remoto. Quindi, non solo un collegamento per consentire alla famiglia di partecipare a distanza. Si tratta di casi in cui sussiste un'impossibilità giuridica ad entrare in Italia. Questo potrebbe essere un ulteriore spunto di riflessione. C'è una disciplina interna a Unitus, applicata per gli ucraini che avevano il problema della coscrizione obbligatoria.

Interviene di nuovo il prof. Savino, che lo ritiene un ottimo punto di partenza per istruire la questione. Il CSS delibera all'unanimità sull'avvio di questa istruttoria che la prof.ssa Vitiello si rende disponibile a seguire.

Il punto viene così aggiornato per la delibera eventuale all'esito di questa istruttoria.

Il prof. Sotis aggiunge subito dopo che in tal senso c'è anche un'esigenza di Unitus in termini di comunicazione esterna, come identità di immagine di Ateneo. Non è solo un problema di dare veste giuridica all'aspettativa di un terzo che vuole partecipare a distanza. Ma è anche un'esigenza di comunicazione.

7. Assegnazione compiti e attività di didattica integrativa (SSD GIUR-01/A)

Il Presidente riporta che è pervenuta una richiesta da parte del prof. Genovese, titolare pro tempore (fino ad esaurimento) del corso di diritto ambientale. Corso che per esigenze di razionalizzazione era stato espunto dal piano di studi. Però c'è da dire che il corso, per la centralità del tema e per la sua propensione ad essere svolto in chiave interdisciplinare, andrebbe in qualche forma recuperato.

Opportunità di reintrodurre o no il corso nell'offerta formativa, il prof. Genovese ha rivolto la richiesta di riconoscere 25 ore di didattica integrativa alla dott.ssa Anna Bettoni per il supporto che sta dando al corso in termini di seminari, laboratori e tutto quanto attiene alla sfera della didattica integrativa. Il tutto ovviamente a titolo gratuito.

Il CCS delibera all'unanimità tale riconoscimento.

8. Varie ed eventuali

Interviene il rappresentante degli studenti per segnalare che l'appello di dicembre risulta non essere visibile per molti studenti. Non si capisce infatti se ciò sia dipeso dal suo mancato caricamento oppure se la piattaforma Gomp lo renda visibile solo a studenti di un certo anno.

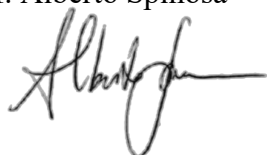
Il Presidente ritiene opportuno, proprio per l'imminenza dell'appello, svolgere tutte le verifiche del caso insieme con la segreteria didattica.

Il prof. Sotis invita il rappresentante degli studenti a far pervenire a lui come direttore di dipartimento una segnalazione al consiglio in paritetica.

Interviene la prof.ssa Gioia chiedendo che il rappresentante si faccia portavoce presso gli studenti che, qualora decidessero di non sostenere più un esame prenotato, lo comunichino disiscrivendosi oppure inviando una mail al docente.

Non essendovi altri punti da discutere, alle ore 18:04 la seduta è chiusa.

Il Presidente
Prof. Alberto Spinosa



Il segretario verbalizzante
Dott. Gianluca Russo